

Sostegno a distanza

Famiglia Agnes Gebre

WOLAYTA, ETIOPIA

Villaggio di Dubbo

I GENITORI

Madre - Agnes Gebre

Sin dall'infanzia ha dei problemi motori che la costringono a muoversi con le stampelle e che le impediscono di portare a termine i lavori di casa, così come di accudire i figli.

Padre - Abram Meskele

È un lavoratore di giornata a chiamata nel settore dell'edilizia. Per quanto diffuso, questo non è un impiego in regola come lo intendiamo noi, è sprovvisto di assicurazione, di contributi pensionistici, di giorni retribuiti per malattia e ferie e anche della certezza stessa di lavorare che dipende dalla necessità giornaliera. La sua retribuzione si aggira sull'equivalente di 3 euro a giornata lavorativa. Inoltre, con la crisi dell'edilizia a seguito della crescita vertiginosa dei prezzi del materiale di costruzione, Abram vive lunghi periodi di inattività.

I FIGLI

Sitota

È un ragazzino che frequenta l'ottava classe (terza media) nella vicina scuola pubblica; tuttavia, registra numerose assenze in quanto si vergogna di non essere come gli altri compagni, portando vestiti laceri e senza la cancelleria indispensabile.

Misgana

È una ragazzina di 11 anni; ad oggi non ha potuto frequentare la scuola per supplire alla disabilità della mamma - nella maggior parte delle realtà domestiche in Etiopia i lavori di casa sono retaggio esclusivo delle donne. L'analfabetismo, associato poi all'essere donna, la espone inevitabilmente a una vita di stenti e sottomissione.

Tekalegn

È un bambino di 6 anni che non frequenta la scuola per mancanza di vestiti, calzature e cancelleria.

Menase

È un bambino di 4 anni. Non frequenta la scuola dell'infanzia.

SITUAZIONE FAMILIARE

La famiglia tutta vive in una casa nei pressi della scuola di Dubbo, dove ha un piccolo appezzamento di terreno insufficiente alla sopravvivenza. La loro casa è fatta di legno, chika (un materiale da costruzione a base di fango e paglia) e con il tetto in korkoro (lamiera); inoltre, è sprovvista di acqua ed elettricità.

La famiglia versa in evidente stato di indigenza.

LA PROPOSTA

Proponiamo di sostenere Sitota, Misgana e Tekalegn alla scuola di Dubbo, che è una scuola di buona qualità condotta dai frati locali, fornendo la retta scolastica, la cancelleria, la divisa e dei vestiti appropriati. Proponiamo inoltre di inserire Menase alla scuola dell'infanzia pubblica, provvedendo anche per lui a quanto necessario per poter frequentare.

Per questo progetto è necessario un contributo pari a 500 euro all'anno.



Da sinistra: Sitota, Agnes e Menase, Misgana e Tekalegn